

→ **Un punto a testa** tra Cagliari e Fiorentina che scontenta entrambi: frenata verso la vetta

→ **I viola faticano** con i fantasmi degli ultimi giorni: lo choc Mutu e il sogno Cassano svanito

Avanti piano in Europa

Foto di Giuseppe Ungari/Ansa

CAGLIARI	2
FIorentINA	2

CAGLIARI: Marchetti (21 pt Vigorito), Marzoratti, Canini, Astori, Agostini, Biondini, Conti, Lazzari, Cossu, Matri (15 st Nene), Jeda (36 st Parola).

FIorentINA: Frey, De Silvestri, Natali, Felipe (11 st Gamberini), Pasqual (36 st Ljajic), Donadel, Montolivo, Marchionni (26 st Santana), Jovetic, Vargas, Gilardino.

ARBITRO: Valeri di Roma

RETI: nel pt 7' Marchionni, 35' Lazzari; nel st 3' Astori, 18' st Jovetic.

NOTE: angoli 4-2 per la Fiorentina. Recupero 4' e 3'. Espulso Cossu (6' st) per doppia ammonizione. Ammoniti: Felipe, Jovetic, Conti per gioco scorretto; Vargas per comportamento non regolamentare.

Al Sant'Elia finisce 2-2 nel giorno in cui sfuma il passaggio in viola di Cassano. Jovetic, al rientro, segna il gol pareggio ed esulta con la maglia di Mutu. Prandelli: «Lo aspettiamo, tornerà più forte di prima».

COSIMO CITO

sport@unita.it

Cagliari e Fiorentina non si fanno male, ma l'occasione di accorciare le distanze con la zona buona resta in gola alla Viola, mentre il fantasma di Mutu e l'idea meravigliosa e sfumata di Cassano aleggiano sul Sant'Elia, nell'aria brumosa di una domenica di calcio modesto. Bene il Cagliari fino all'espulsione di Cossu, poi un po' di Fiorentina fino al termine: si resta sul 2-2 per mancanza di idee. Alcune le avrebbe aggiunte Cassano: solo che alla fine di una giornata convulsa, il fantasista della Samp ha annunciato: «Resto a Genova, lo faccio per la società, la squadra e i tifosi». Peccato che a Genova per Fantantonio si prospettano, a questo punto, un semestre di tribuna vip a Marassi. Altre storie.

Parte forte la Fiorentina, già davanti all'8': Jovetic crossa, Agostini e Canini la lasciano viva, Marchionni insacca di sinistro in corsa. Felipe e Natali al centro della difesa viola non appaiono tuttavia mostri di sicurezza, e il Cagliari, giocando in velocità, ne mette spesso a nudo i limiti. Il pareggio è questione di tempo, arriva al 36'. Cossu imbecca Lazzari, Montolivo non si oppo-



Biondini e Felipe in azione

ne, Frey esce alla disperata, ma inutilmente. Secondo tempo più pepato. Al 3' rossoblu in vantaggio con Astori, difensore centrale, bravo a deviare di testa su angolo. Però non dura. Al 6' della ripresa l'ottimo Cossu viene espulso per doppia ammonizione dopo uno sciocco fallo a centrocampo. In porta, nel Cagliari, c'è dalla metà del primo tempo Mauro Vigorito, classe 1990, terzo portiere entrato al posto dell'infortunato Marchetti e in luogo dell'assente Lupatelli. Se la caverà bene. Attacca

forte la Fiorentina con l'uomo in più, con Vargas e Jovetic a sostegno dell'anonimo Gilardino. Al 18' il pari: cross basso di Marchionni e sinistro vincente del piccolo montenegrino.

RIMPIANTI

Con mezz'ora da vivere ancora, si aspetta molta più Fiorentina, e invece non accade nulla. Rischia anzi il Cagliari di passare con Lazzari, che batte al volo su assist di Biondini, ma conclude fuori di pochissimo. Pareggio, alla fine, sesto risultato utile con-

Il caso

**Jovetic, un gol per Mutu
Ma lo stadio non gradisce**

Nelle nebbie del futuro, un paio di certezze: la Fiorentina non avrà mai Cassano (anche se ieri il ds Corvino continuava a dirsi possibilista per l'ultima giornata di calciomercato) e quasi più Mutu fino al termine della stagione. Quindi gli uomini, in attacco, restano quelli: Gilardino unica punta di ruolo, uomini veloci attorno. Poco genio, molta corsa.

C'è il Bayern e la Champions, ed è un problema non avere di meglio. C'è un quarto posto ormai lontanissimo da raggiungere per aggrapparsi almeno ai preliminari. Ma lo spirito di squadra è intatto: bellissimo il gesto di Jovetic che, dopo il gol del pareggio, sventola la maglia dello squalificando Mutu. Il Sant'Elia fischia malamente, giudicando sul tamburo Mutu e il suo doping. Scena non bella. Aggiungere alla lista: fischi per doping. c.c.

MA CORVINO NON SI ARRENDE

La trattativa per Cassano non è chiusa. Nè è convinto Corvino: «Ho parlato con Marotta e ci siamo dati tempo sino a domani (oggi ndr). A noi Cassano non ha mai detto di no».

secutivo per i sardi, primo punto dopo due durissime sconfitte per la Fiorentina. Prandelli ha il sorriso tirato: «Oggi siamo stati quelli di un tempo, ma non è bastato. Cassano? Peccato, l'abbiamo sperato, è un giocatore che ci piace. Sapremo fare a meno di lui, spero solo di riuscire a recuperare per intero l'organico. E aspettiamo Mutu, quando ritornerà sarà più forte di prima». Allegrì guarda indietro: «L'espulsione è stata determinante, fino a quel momento stavamo comandando ed eravamo quadrati, determinati. Comunque si tratta di un buon punto, conquistato contro una grande squadra». ♦